

poli, in tre horre; *unde* li a Napoli per 3 zorni fu fato feste. *Item*, dita armata va a Zerbi. *Item*, li a Napoli si fa zochi di cane anselani (*sic*). *Item*, è letere di la corte al vice re, in nove zorni venute, drizzate al vize re, le drezi al prefato capitano Piero Navaro; e cussi le hano spazate per uno bregantino, al qual fo dato ducati 90. Si dice, queste letere è per far venir l'armata a Zenoa. *Item* scrive, passò de li in alto mar galie bastarde et sotil; non sa che sia. *Item*, à letere dil ducha di Candia, scrive il tempo, come lo avisa, havia spazà X galie in dita ixola, in armata; e lo avisa di la galia Badoera rota; e che 'l turco, di Andernopoli veniva a Constantinopoli. *Item* scrive, l'inquisitor, venuto li a Napoli, vol far l'oficio suo; quelli non voleno lo fazi, et hanno scritto in Spagna di questo.

*Di campo, di provedadori zenerali, date a le Brentelle, a dì 3.* Come hanno, il campo esser reduto insieme versso Vicenza, *imo* spagnoli esser retrati più in qua; fano fossi versso Verona per mettersi in forteza, sì che si tien starano qualche di li. Sono pochi francesi in ditto campo: *solum* monsignor de Pleusis e il gran scudier, *videlicet* Galeazo di San Severino, il Tarlatino con la compagnia dil marchese di Mantoa, el conte Zuan Francesco di Gambara, in tutto lanze 500; sì che essi provedadori scriveno, nostri voriano andarli a trovar e far fati. *Item*, esser tornato Zorzi Busichio, e preso alcuni e tajati a pezi certi francesi, *ut in litteris*, et portato letere intereepte, non da conto; *solum* monsignor de Rus si dice dia tornar in campo. *Item*, di la compagnia di Naldo di Naldo, ch'è li brixigelli, scriveno molti volersi partir. *Item*, non hanno orzi per li stratioti, et se ne mandì. Et hanno ricevuto li ducati 4000 mandati.

*Di Padoa, di rectori, di eri.* Come hanno ricevuto letere zercha dar licentia a sier Alvixe Bembo, provedador sora i fenì, per avanti; *unde* scriveno non è tempo di levarlo, per le provision el fa, per i strami. *Item*, per una altra, scrive nove dil campo nimieho; e sono da 8000 persone, di le qual molte ainolate. *Item*, zercha la custodia di le porte di Padoa. Fo scritto per colegio, il Bembo resti.

91 *Dil capetanio di Po, date eri, horre 24, a la torre nuova.* Come recevete le letere di la Signoria nostra, poi quelle dil senato, di andar con l'armata im Primier. E cussi anderà. Ben scrive non poter levarsi senza danari, per esser passà il tempo a le barche zorni 12 di la sua paga, i qualli homeni hanno patito sinistri e desasij assai. *Item*, li 50 homeni, in locho di quelli manca in l'armata, che la Signoria

ordinò al suo ammirajo li tolesse a Chioza, quel podestà dice non li poter trovar *etc*.

Et fo terminà mandar ducati uno per homo a diti homeni di le barche, et ordinato a uno pagador a l'armamento vi vadi, qual fo sier Alvise Barbaro, pagador, *quondam* sier Bernardo. *Etiam* li fo mandato la bandiera dil papa, come ho scripto di sopra. Et è da saper, alcune ganzare erano fuora di l'arsenal per armarle; e parendo al colegio 9 fosseno bastante, ordinò a li executori, la note le fosseno tirate in l'arsenal, per quelli erano li patroni, dicendo non sarà bisogno, Ferara si arà auto. *Adeo* molti, andavano a l'avadagno con le barche, steten sopra di l'horo, dicendo: Non si arma più, andaremo indarno. *Tamen* ne andono molte barche di venturieri.

*Di Ruigo, di sier Silvestro Pixani, provedador, di 24, hore 18.* Come per uno, venuto di Ferara, partì eri, hore 21, dice il campo dil ducha era al Bondem, di qua di Po, et quello dil papa al Final, e dovea venir al Bonden; el qual à 'uto Modena, Rezo, el Final di Modena e San Felixe. E che li cittadini di Ferara è contenti; e che 'l ducha si aspettava la sera in Ferara, el qual era nel suo campo. *Item*, scrive dito provedador, che fra' Lunardo li à scritto verà li, con li cavali lizieri, stato el sia sopra le rive di Po, e li prepara alozamenti. *Item*, per uno altro, pur venuto di Ferara, à aviso che le zente dil papa à 'uto la Concordia et la Mirandola. *Item*, dil dito, per una letera altra, *post scripta*, scrive dil zonzer li di fra' Lunardo, qual è stato a Figaruol, et l'ha dimandato per la Signoria nostra; el qual loco non si à voluto render, et treteli alcune artellarie. *Item*, fa preparar li ponti, per poter passar de li li cavali a la dita impresa di Figaruol; et à scritto al capitano di Po, qual era venuto con l'armata in qua.

*Di Are, di sier Lunardo Bembo, provedador, di 23.* Dil suo zonzer li. Et manda l'inventario di le artellarie trovate, qual erano in loza, tra le qual uno falconeto. Et scrive che quel zorno, a horre 18, quelli di Are lo recevete con gran jubillo, per nome di la Signoria nostra; et mandano di qui soi oratori, et si scusano haver mandà le l'horo done a Ferara. *Item*, lui provedador fa disfar certi seragij facti, per i qual non potea venir barche in Are; pertanto si scrivi al podestà di Chioza vi mandì almeno 8 barche, per star li a custodia.

Vene domino Venerio, dotor, avochato, col cancelier di Naldo di Naldi, in materia di la sua conduta et provisione *etc*: